

# "Settimana"



Foglietto  
settimanale  
n. 1.127  
del 26/05/2019

**PARROCCHIE di ZOPPOLA-OVOLEDO - MURLIS - CUSANO-POINCICCO**  
- LEZIONARIO FESTIVO CICLO C - LEZIONARIO FERIALE ANNI DISPARI :TEMPO di PASQUA  
SITO: [www.zoppola.it](http://www.zoppola.it) Tel. 0434/97055 - cell. 3397803580 - e mail: [s.martino@zoppola.it](mailto:s.martino@zoppola.it)

## Riflessione sulla Parola di Dio: Commento su Ap 21,10-14.22-23

L'ultimo brano dell'Apocalisse che leggiamo ci descrive in modo particolareggiato la Città Santa. Giovanni nei versetti precedenti aveva sentito proclamare il suo nome: la fidanzata e la sposa dell'Agnello. In questi versetti la vede discendere dal cielo. La fidanzata è la Chiesa, il nuovo popolo di Dio che nel corso della storia riunisce sulla terra tutti i popoli. Durante la storia si è vista perseguitata, ora è bella, rivestita di pietre preziose e si presenta come la città ideale, luogo di incontro continuo con il Signore.

Giovanni viene portato su un monte alto. Il monte è da sempre il luogo di maggiore vicinanza a Dio. Da Dio scende la città. La città è l'espressione visibile del popolo che vi abita, significa abitazione e popolazione. Le città della terra sono sempre imperfette, manca sempre qualcosa. La città di Dio è perfetta, è il luogo dove dimora il popolo di Dio nella sua pienezza. E' addirittura l'espressione corporea del suo stato glorificato. Rispecchia il suo ordine interno, la sua ricchezza, la sua gloria, la sua felicità, la sua relazione con Dio e la sua inesprimibile unione con Cristo. Il modello della città di Dio è Gerusalemme, la città della pace, il centro della storia della salvezza dell'Antico Testamento. Sulla terra ha trovato compimento nella Chiesa, in cui Cristo continua a vivere e ad agire.

La città è splendente come una gemma preziosa, ma la pietra se non viene illuminata non può mostrare il suo splendore. Il diaspro di per sé è una pietra opaca.

È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte.

Giovanni ci indica ora la struttura della città santa. Le mura delimitano lo spazio in cui abitano al sicuro gli uomini trasfigurati. Le porte indicano il movimento di entrata e uscita. Gli angeli erano stati messi a guardia del paradiso perduto, ora stanno alle porte come guardia d'onore di Dio. Le dodici tribù di Israele furono i primi gruppi umani ad essere chiamati a entrare nella città santa. Ecco perché i loro nomi sono scritti sulle porte. Poi l'annuncio fu rivolto a tutti i popoli. Tutti i popoli parteciperanno alla gloria della città santa. Già il profeta Ezechiele aveva descritto il piano architettonico della città santa. Qui viene completato. Il numero 12 che si ripete significa la misura piena raggiunta dal mondo chiamato alla salvezza.

Le mura della città poggiano su 12 basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei 12 apostoli dell'Agnello. Questa città celeste è la Chiesa glorificata, infatti poggia su 12 basamenti con scritto i nomi dei 12 apostoli dell'Agnello. Tutti i cittadini della città celeste partecipano alle prerogative degli Apostoli e alla loro predicazione. Nei versetti che seguono sono indicate le misure della città, in cui prevale ancora il numero 12, e le pietre preziose in cui sono realizzati i 12 basamenti.

In essa non c'è alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il tempio. Ormai la presenza del Signore è ovunque e non c'è più bisogno di cercare di incontrare il Signore in un luogo definito. Non vi è nemmeno un tempo particolare in cui si può trovare il Signore. I beati non sono più legati alle ore di lavoro e di riposo, loro unica occupazione è l'adorazione del Signore. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

L'ordine delle cose è completamente cambiato, non vi è più giorno e notte, il sole e la luna non hanno più motivo di esistere. Tutto viene illuminato dallo splendore che viene da Dio. L'Agnello, cioè Cristo, è la sua lampada. E' attraverso di Lui che si può godere della gloria di Dio.

## **SABATO 25 maggio: festiva del VI<sup>a</sup> domenica di Pasqua**

**ore 10.30  
ZOPPOLA**

**Matrimonio di CINZIA GOBBATO  
con MARIO BARBIERI**

**ore 18.00 Poincicco**

def.to MORETTIN EZIO, nel 5° anniversario  
def.to CARINO DARIO. anniversario

**ore 19.00 ZOPPOLA**

def.ti SEGATTO MARIA - DE BORTOLI ERNESTO  
def.ti BATTISTON MARINA - CAMILLO BERTOLLA  
def.ta CASSIN DISMA, vedova LENARDUZZI

## DOMENICA 26 maggio: VI<sup>a</sup> domenica di Pasqua

<b>ore 9.00 ZOPPOLA</b>	def.ti BORTOLUSSI EDDA e ADI def.ti BOMBEN EMILIO e ONORINA def.ti EMIGRANTI ZOPPOLANI IN AUSTRALIA def.ti ZOCCOLANTE MARIUCCI, PELLARIN LUIGI, TREVISAN VITTORIA def.ta ALMA MORETTO def.ta Suor TERESA MORO def.ta BOMBEN LORENZA def.ti LENARDUZZI PIETRO e DISMA def.to POLITA GUIDO e FAMILIARI defunti def.ti BRAGAGNOLO OLINDO e TAIARIOL LUIGIA def.ta COLUSSI ROBERTA, ord. dalle amiche def.ti CASSIN ANTONIA e TERESA In onore della MADONNA della SALUTE per Giuseppe
<b>ore 10.00 Poincicco</b>	<b>BATTESIMO di RICCARDO PIETRO DA RE</b> di Augusto e di Federica Camillo def.ti DA RE AUGUSTO, RITA e PIETRO def.ti NOGAROTTO DOMENICO, CAMILLO, ARTURO e GIUSEPPE BET def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina def.ta MERLO GIOVANNINA def.ti DA RE GIOVANNI, ASSUNTA, UMBERTO e EUGENIA
<b>ore 10.10 Ovoido</b>	def.ti FAMIGLIE BATTISTUZZI e MORELLO
<b>ore 11.00 Murlis</b>	def.ta BONFADA IRMA, anniversario def.to INFANTI AGOSTINO def.ti PIGHIN ANNA, MARCO e DESOLINA def.to PIGHIN PIO, ordinata dalla Famiglia Secondo le intenzioni della Famiglia di Orlando
<b>ore 11.00 Cusano</b>	def.ti ROSSET IGNAZIO, ITALIA e ADELE
<b>ore 11.30 ZOPPOLA</b>	<b>BATTESIMO di CRISTAL FILANGERI</b> di Giuseppe e di Emanuela <b>BATTESIMO di MATTIA DI PIETRO</b> di Carmelo e di Alessandra
<b>ore 19.00 San VALENTINO</b>	def.ti ERMINIO e ONORINA PIGHIN

## Lunedì 27 MAGGIO: 6<sup>a</sup> settimana di Pasqua

<b>ore 8.00 Murlis</b>	def.te ANIME del PURGATORIO
<b>ore 19.00 Zoppola</b>	def.ti ANTONIETTA, SEVERINO, BRUNA e FLAVIA def.to ZILLI GIUSEPPE

## Martedì 28 MAGGIO: 6<sup>a</sup> settimana di Pasqua

<b>ore 8.00 Murlis</b>	def.te ANIME del PURGATORIO
<b>ore 9.00 Zoppola</b>	def.to BUREL ANTONIO

## Mercoledì 29 MAGGIO: 6<sup>a</sup> settimana di Pasqua

<b>ore 9.00 Zoppola</b>	def.te ANIME del PURGATORIO
<b>ore 18.00 Poincicco</b>	def.te ANIME del PURGATORIO

## Giovedì 30 MAGGIO: 6<sup>a</sup> settimana di Pasqua

<b>ore 8.00 Murlis</b>	def.te ANIME del PURGATORIO
<b>ore 9.00 Zoppola</b>	def.ta POLESELLO PALMIRA
<b>ore 17.00 MURLIS in chiesa le ROGAZIONI</b>	

**CHIUSURA MESE di MAGGIO  
alla GROTTA ore 20.00**

**tutti i bambini e ragazzi accompagnati dai Genitori, Nonni/e  
sono chiamati a questo grande momento di preghiera:  
"Affidiamoci a Maria, la Mamma del cielo"**



<b>Venerdì 31 MAGGIO: Visitazione della Beata Vergine Maria</b>	
<b>ore 17.00 MURLIS in chiesa le ROGAZIONI</b>	
ore 18.00 Cusano	def.te ANIME del PURGATORIO
ore 19.00 Zoppola	def.ta MORO LIVIA

<b>SABATO 1 giugno: festiva dell'ASCENSIONE del SIGNORE</b>	
<b>ore 17.00 MURLIS in chiesa le ROGAZIONI</b>	
<b>ore 18.00 Poincicco</b>	def.te ANIME del PURGATORIO
<b>ore 19.00 ZOPPOLA</b>	def.ti ANTONIA BUREL e DAL MAS NARCISO

<b>DOMENICA 2 giugno: ASCENSIONE del SIGNORE</b>	
ore 9.00 ZOPPOLA	def.to UMBERTO FIGROLI, ord. dalla FAMIGLIA def.to BOMBEN FRANCESCO, FRATELLI, SORELLE, COGNATI/E def.to FINOS ANGELO def.ti ZOCCOLANTE DIRCE, PETRIS ANGELO e FAMILIARI def.ti def.ti LENARDUZZI ALESSANDRO, ROSA e PAOLO def.ti della FAMIGLIA CALLEGHER In onore della MADONNA per persona ammalata, ord.dalla sorella
ore 10.00 POINCICCO Il nostro GRAZIE nella preghiera a tutti gli operatori volontari della Comunità di Poincicco	<b>BATTESIMO di AURORA CAFARO</b> di Angelo e di Jennifer Fantuz def.ta BERTOIA VIRMA, ord. da Giustina def.to SUSANNA GIOVANNI def.ti LUISA, GIACOMO e OLIVO BERTOLO
ore 10.10 OVOLEDO	def.te ANIME del PURGATORIO
ore 11.00 CUSANO	def.ti delle COMUNITA' PARROCCHIALI
ore 11.00 MURLIS	def.to INFANTI VALENTINO, TERESINA e PAOLO def.ti TOFFOLON ANGELO e SANTA
ore 19.00 San VALENTINO	def.te ANIME del PURGATORIO

### **LA NOSTRA GENEROSITA':**

#### **Parrocchia di San Martino Vescovo:**

Offerte in chiesa € 436,05; Candele votive 121,50; Benedizione Famiglie € 395,00

Uso campo sportivo € 80,00; sposi Cinzia e Mario € 200,00 pro chiesa

Offerta genitori in occasione S. Messa di Prima Comunione: € 625,00

**GRAZIE per la sentita partecipazione** al fatto deplorabile accaduto lunedì 20 nel primo pomeriggio nella nostra chiesa arcipretale.

Grazie anche a quanti si sono già resi disponibili con una personale offerta per ricomperare quanto andato distrutto....

#### **Benedizione delle Famiglie:(dalle 16.30 alle 18.30)**

**Via Zara – Vicolo Santa Cecilia – San Valentino –Via Saciletti**  
- don Antonio: nelle comunità di Cusano-Poincicco... si rende disponibile, per quanto gli sarà possibile, su appuntamento telefonando al 339 7803 580

### **Venerdì 31 maggio 2018 ore 20,30 – Chiesa Parrocchiale di Zoppola**

- Piccolo Coro "Le note del Sole" della Scuola dell'Infanzia "Baschiera" di Pescincanna – diretto da Marta De Toni
- Coro "I Ragazzi Dell'Alighieri" della scuola media di Zoppola – diretto da Prof. Ambra Tubello
- Coro Parrocchiale di Zoppola – diretto da Mario Bellomo
- Corale S. Cecilia di Zoppola – diretta da M.o Giorgio Molinari

## II MESE di MAGGIO - il Rosario

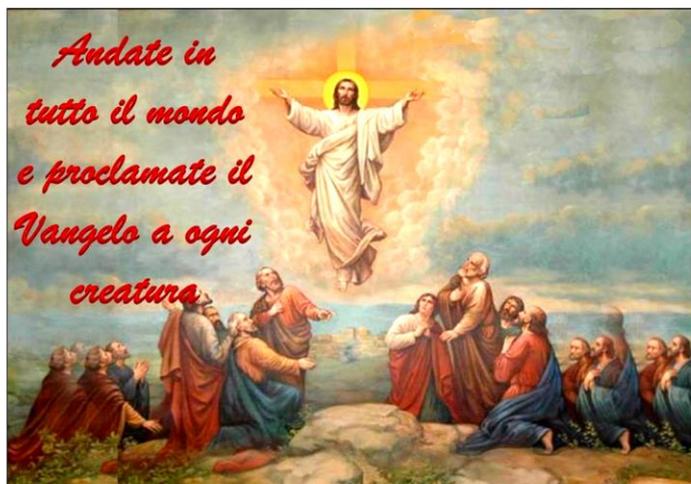
- ZOPPOLA il lunedì, venerdì e sabato ore 18.30 nella chiesa arcipretale
  - OVOLEDO dal lunedì al venerdì nella "chiesa antica" alle ore 20.00; il mercoledì ore 20.00 alla "Madonnina"
  - SAN VALENTINO dal lunedì al venerdì ore 20.00
  - alla GROTTA dal lunedì al sabato ore 20.00
  - MURLIS dal lunedì al venerdì ore 17.00
  - CUSANO il venerdì ore 17.30, prima della S. Messa ore 18.0
  - POINCICCO il mercoledì ore 17.30, prima S. Messa delle ore 18.00
- 30 maggio chiusura ore 20.00 del mese di maggio alla GROTTA**

### Festa dell'ASCENSIONE DI GESU': RIFLESSIONE

Si celebra quaranta giorni dopo la Pasqua e conclude la permanenza visibile di Dio fra gli uomini. È preludio della Pentecoste e segna l'inizio della storia della Chiesa.

L'episodio è descritto dai Vangeli di Marco e Luca e negli Atti degli Apostoli.

*Con la solennità dell'Ascensione di Gesù al Cielo si conclude la vita terrena di Gesù che con il suo corpo, alla presenza degli apostoli, si unisce fisicamente al Padre, per non comparire più sulla Terra fino alla sua Seconda venuta (Parusia) per il Giudizio finale. Questa festività è molto antica e*



*viene attestata già a partire dal IV secolo.*

*Nel Credo degli Apostoli viene menzionata con queste parole: «Gesù è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine».*

*Nella Chiesa ortodossa l'Ascensione è una delle 12 grandi feste. Essa è conosciuta sia con termine greco Analepsis (salire su). Più chiari ancora gli Atti, che nominano esplicitamente il monte degli ulivi, poiché dopo l'ascensione i discepoli «ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in*

*un sabato.»(Atti 1:12) . La tradizione ha consacrato **IL MONTE DEGLI ULIVI** come il Monte dell'Ascensione.*

*Secondo una concezione spontanea e universale, riconosciuta dalla Bibbia, Dio abita in un luogo superiore e l'uomo per incontrarlo deve elevarsi, salire. L'idea dell'avvicinamento con Dio, è data spontaneamente dal monte e nell'Esodo (19,3), a Mosè viene trasmessa la proibizione di salire verso il Sinai, che sottintendeva soprattutto quest'avvicinamento al Signore; "Delimita il monte tutt'intorno e dì al popolo; non salite sul monte e non toccate le falde. Chiunque toccherà le falde sarà messo a morte". Il comando di lavhè non si riferisce tanto ad una salita locale, ma ad un avvicinamento spirituale; bisogna prima purificarsi e raccogliersi per poter udire la sua voce. Non solo Dio abita in alto, ma **ha scelto i luoghi elevati per stabilirvi la sua dimora; anche per andare ai suoi santuari bisogna 'salire'**. Così lungo tutta la Bibbia, i riferimenti al "salire" sono tanti e continui e quando Gerusalemme prende il posto degli antichi santuari, le folle dei pellegrini 'salgono' festose il monte santo; "Ascendere" a Gerusalemme, significava andare a lavhè, e il termine, obbligato dalla reale posizione geografica, veniva usato sia dalla simbologia popolare per chi entrava nella terra promessa, come per chi 'saliva' nella città santa. Nel Nuovo Testamento, lo stesso Gesù "sale" a Gerusalemme con i genitori, quando si incontra con i dottori nel Tempio e ancora "sale" alla città santa, quale preludio all'"elevazione" sulla croce e alla gloriosa Ascensione.*